



Regione Emilia-Romagna

Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna

Educazione alla
Sostenibilità
in Emilia-Romagna

5-6 DICEMBRE
CORTE DI GIAROLA

*"BUONE PRASSI
NEI PROGETTI DI
EDUCAZIONE ALLA
BIODIVERSITÀ"*

Gruppo Buone Prassi

BIODIVERSITÀ'
in Emilia-Romagna



Obiettivi del gruppo

- Condividere una definizione di buona prassi di Educazione alla Biodiversità
- Individuare le buone prassi utili nei percorsi di Educazione alla Biodiversità



La biodiversità è....

...la variabilità degli organismi degli ecosistemi, includendo anche la diversità all'interno delle specie, tra specie e quella ecosistemica. (tratto dalla Convenzione ONU, 1992)

... per noi è anche...

...un fenomeno trasversale che riguarda tutti gli aspetti dell'esistenza e non solo la natura e l'ambiente.

... un valore dal punto di vista culturale



Una buona prassi
è...

... un insieme di attenzioni, azioni e
accorgimenti per sviluppare efficaci percorsi di
Educazione alla Biodiversità.



INDIVIDUAZIONE CON APPROCCIO ANALITICO



Il campione dei progetti

- Sono stati analizzati 15 progetti, di cui
 - 1 internazionale
 - 5 nazionali
 - 9 regionali

IDENTIFICAZIONE COLONNE

1	BOSCO DEI DOSSI: PROGETTO DI TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
2	A SCUOLA DI BIODIVERSITÀ: PERCORSI DI PARTECIPAZIONE
3	AAA ANIMALI E AMBIENTI
4	SIIT - STRUMENTI INTERATTIVI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
5	CONOSCERE E RICONOSCERE GLI ALBERI DELLA CITTA
6	GYPSUM
7	NATURA E MEMORIA
8	BIODIVERCITY-LA BIODIVERSITA' IN CITTA'
9	BIODIVERSITA' IN CITTA'
10	IL FRUTTETO DEL PALAZZINO
11	GENERAZIONI BIODIVERSE
12	PENSA CON I SENSI E SENTI CON LA MENTE
13	SCOPRIAMO E AIUTIAMO LA BIODIVERSITA'
14	BIODIVERSITA' DEL FIUME OLONA
15	I GESSI DELL'EMILIA-ROMAGNA

La griglia

CONTENUTI	Chiarezza obiettivi		
	Immediatezza		
	Riproducibilità		
	Innovazione		
	Sostenibilità		
	Comunicatività		
	Pluriennalità		
AZIONI	Attività sul campo	TERRITORIO	Vastità territoriale
	Interattività-Emotività		Coinvolgimento di partner e stakeholders
	Conservazione		Peculiarità territoriale
	Formazione		Diversificazione canali promozionali
TARGET	Trasversalità	VISIBILITA'	Produzione materiali informativi
	Fruibilità-Accessibilità		RISULTATI EFFICACIA
			Valutazione lungo termine
			Impatto sul territorio
			Divulgazione



Scheda progetto

- Utile per entrare analiticamente nei progetti, rielaborando le informazioni disponibili
 - CHI E' IL SOGGETTO TITOLARE
 - SINTESI CHE INQUADRA IL PROGETTO
 - BUONE PRASSI DI EDUCAZIONE ALLA BIODIVERSITA' INDIVIDUATE



Quadro logico

CRITERI		NAZIONALE REGIONALE	INNOVAZIONE (DI MEZZI, DI PRODOTTI, DI LINGUAGGI, DI STRUMENTI, DI METODOLOGIE, ...)	TARGET SPECIFICI INUSUALI (ADULTI, IMPRESE, ADOLESCENTI, GIOVANI, DONNE,...)	INTERDISCIPLINARIETA' (CAPACITÀ DI CONIUGARE SCIENTIFICITÀ E DIVULGAZIONE)	PARTENARIATO (COINVOLGIMENTO ATTIVO DI STAKEHOLDER)	RIPRODUCIBILITA' (DISPONIBILITÀ DI MATERIALI RIUTILIZZABILI "FACILMENTE")	VALUTAZIONE (MODALITÀ E STRUMENTI VALUTATIVI A BREVE E/O LUNGO TERMINE)	DISSEMINAZIONE (PARTICOLARI CANALI O STRUMENTI DI EFFICACE DISSEMINAZIONE; MODALITÀ DI DIVERSIFICAZIONE DEI CANALI, ...),	STIMOLO AL CAMBIAMENTO (MODALITÀ E STRUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEL CAMBIAMENTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI)
PROGETTI			A	B	C	D	E	F	G	H
IDENTIFICAZIONE COLONNE		A	B	C	D	E	F	G	H	
1	BOSCO DEI DOSSI: PROGETTO DI TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	N	1A1 Elaborazione di un piano di gestione integralmente fatto dai ragazzi		1C1 E' prevista una serie di interventi tecnici che coinvolgono varie materie scolastiche e la divulgazione alle scuole primarie	1D1 Scuola secondaria e primaria, Enti parco, Amministrazione locale, associazione di tutela ambientale		1F1 Monitoraggio da parte degli stessi studenti negli anni degli interventi sul territorio interessato	1G1 PaginaWeb con tutte le schede di ogni fase dell'attività	1H1 Riflessione dei ragazzi sulla scelta di gestione di un'area naturale: ricreativa vs conservativa
4	SIIT - STRUMENTI INTERATTIVI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	N	4A1. Moduli di e-learning per il riconoscimento fogliare			4D1. Università, Enti locali, Parchi: un modello di partenariato "aperto"	4E1. Guide stampabili, guide interattive e App. per telefonini			



INDIVIDUAZIONE CON APPROCCIO SINTETICO

Esperienza personale di educatore
Suggerimenti dagli interventi dei relatori



Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo

Gandhi

- Passione, entusiasmo, coerenza nel trattare la diversità, la bellezza e la ricchezza della natura
- Trasformare da operatori ad educatori, che agiscono sull'individuo
- Educatori devono essere moltiplicatori di esperienze



Insegnare meno condividere di più

- creare un senso di appartenenza nell'utenza: noi siamo parte della biodiversità e la biodiversità ci serve
- aiutare ad instaurare una nuova relazione con l'ambiente
- combinare approcci formali, scientifici con approcci emozionali, empatici, culturali



La risorsa più completa nell'apprendimento è nell'esperienza del discente...

Lindeman

- Coinvolgere l'utente nell'azione: dalla percezione all'azione
- Invertire processo di devoluzione: percezione fluida



Ascolto ed apertura al territorio

- Recepire e adattarsi alla realtà locale e al contesto complesso
- Costruire relazioni e rapporti
- Coinvolgere i cittadini creando vicinanza e prossimità ai temi ambientali



...per una rete di educatori

- Rendere accessibili materiali, metodologie e strumenti
- Formazione e aggiornamento degli educatori, soprattutto come scambio di esperienze (es. questo corso) da rendere periodico e in presenza
- Necessità di confrontarsi su strumenti di valutazione qualitativa dei progetti

